

VOLLEY A2/M - Il numero uno del Vbc plaude alla squadra e rassicura i tifosi per il futuro
«L'appetito vien mangiando, che lavoratore Fenoglio!»

L'orgoglio del presidente Augustoni

In estate, assieme a Davide Manassero e Marco Pistolesi, ha rivoluzionato la squadra, cambiando guida tecnica e dieci giocatori su dodici. Un discreto azzardo, che finora, risultati alla mano, sembra aver pagato.

Dopo il giro di boa in campionato, con il sogno Coppa Italia ancora vivo, il presidente del Vbc Mondovì Giancarlo Augustoni traccia un primo bilancio. Giura di voler parlare solo della gestione sportiva, ma non si sottrae a qualche considerazione sul futuro, anche dopo le chiacchierate vicende fuori dal campo delle ultime settimane.

- Presidente, si aspettava di aver allestito una squadra così forte?

«Siamo contenti, devo dire che finora sta andando bene, le scelte fatte in estate sono state premianti. Pistolesi e Manassero hanno creato le basi per un gruppo affiatato, il resto lo ha fatto Fenoglio con i ragazzi».

- Il mister è entrato nel cuore dei tifosi: era sicuro che si sarebbe creato questo feeling con squadra e piazza?

«Assolutamente. "Feno" è uno della vecchia scuola, molto vicino al mio modo di vedere il volley, il suo profilo ovviamente convinceva tutti, ma la responsabilità finale della scelta me la

sono presa io. È una persona maniacale, con una grande cultura del lavoro, che nello sport come nella vita prima o poi paga sempre. Anche il suo vice, Salvi, mi sembra tanta roba. Certo, devi avere anche fortuna: diciamo che in campo stiamo avendo anche quella, dietro alla scrivania un po' meno...»

- Le ultime vicende extra campo l'hanno rammaricata?

«Preferisco non parlarne, per quello ci sono le sedi opportune. Sicuramente alcune cose non ci hanno fatto piacere. Mi limito a dire che altrove, vedi la vicina Cuneo, le società sportive non pagano un euro per allenarsi e giocare negli impianti cittadini. A fine anno faremo le nostre valutazioni, se restiamo a Mondovì sarà unicamente per il rispetto dei tifosi, degli sponsor che ci hanno sempre sostenuto e del palazzetto che porta il nome di Nino Manera».

- A parte questo, per il futuro dopo questa stagione esaltante ci sono i presupposti per proseguire?

«Assolutamente sì. Quasi tutti i giocatori hanno firmato un biennale, e con Fenoglio si è creato un amalgama incredibile. Le ambizioni le abbiamo, cerchiamo però di fare un passo alla volta. Dobbiamo sistemare tante cose,

ma l'obiettivo è quello di crescere ancora. Anche nel settore giovanile, dove prosegue l'ottima collaborazione con il Villanova Volley. Negli anni vorremmo "tirare fuori" dal nostro vivaio giocatori e allenatori pronti per grandi palcoscenici».

- Quale giocatore l'ha stupita di più?

«Bisogna essere sinceri: non è che avessimo preso molte scommesse, tutti stanno dando quanto ci aspettavamo in estate. Sicuramente Matteo Pistolesi, considerata anche l'enorme pressione che ha addosso, ha

avuto una crescita importante, mentre Borgogno rispetto all'anno scorso sembra un altro giocatore. Su Kollo, Terpin e Morelli avevamo pochi dubbi, come pure su Treial, preso in 24 ore con un autentico "blitz" dal nostro direttore sportivo dopo l'infortunio di Plak (che, ristabilitosi dall'infortunio, ha firmato con la Menghi Shoes Macerata, ndr). Anche Fusco e Biglino si sono rivelati due acquisti azzeccatissimi».

- Quanto le piacerebbe portare in bacheca la Coppa Italia?

«Ovviamente molto, l'appetito vien mangiando. Sono sicuro che i ragazzi daranno tutto. Fenoglio è un allenatore vincente ed estremamente competitivo: vorrebbe vincere pure se ci sfidassimo a freccette io e lui questa sera al pub. Senza dubbio è tra i 2-3 allenatori migliori che abbia mai conosciuto».

Mattia Bertolino



Giancarlo Augustoni e Marco Pistolesi

